



Comune di Bologna

Mobilità Sostenibile e Infrastrutture

Proposta N.: **DC/PRO/2019/97**

OGGETTO: REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “QUADRUPLICAMENTO VELOCE DELLA NUOVA LINEA FERROVIARIA MILANO – NAPOLI: PENETRAZIONE AV DEL NODO DI BOLOGNA”. ACCORDI TRA RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A., DENOMINATA R.F.I., ED IL COMUNE DI BOLOGNA PER LE RECIPROCHE CESSIONI SENZA CORRISPETTIVO DI AREE E PORZIONI IMMOBILIARI INTERESSATE SIA DALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CHE DAGLI INTERVENTI COMPLEMENTARI E CONNESSI.

La Giunta propone al Consiglio la presente deliberazione

IL CONSIGLIO

Premesso che:

con decreto interministeriale n.48/T del 30/04/1990, con successivo contratto di programma del 23/01/1991 tra il Ministero dei Trasporti e l'Ente Ferrovie dello Stato e con decreti interministeriali n.71/T, 72/R, 73/T del 16/05/1991, il medesimo Ente è stato autorizzato a provvedere alla realizzazione del Sistema Alta Velocità;

con Delibera n.AS/971 del 7/08/1991 dell'Amministratore Straordinario, le Ferrovie dello Stato hanno affidato a Treno Alta Velocità S.p.A. la concessione per la progettazione esecutiva, costruzione e sfruttamento economico di linee ferroviarie ed ulteriori opere facenti parte del sistema Alta Velocità;

in attuazione della citata delibera FS AS971 FS e TAV hanno stipulato apposita Convenzione attuativa per la realizzazione del Sistema AV/AC - compresa la tratta Bologna - Firenze - aggiornata, a seguito di riassetto societario del gruppo FS, in data 09/12/2003, tra la medesima TAV ed RFI;

la società Italferr S.p.A. è stata incaricata da TAV per l'espletamento dei servizi di ingegneria e dell'Alta sorveglianza per la realizzazione del Sistema AV/AC;

FIAT SpA ha ricevuto in affidamento da TAV, con Convenzione del 15/10/1991, le funzioni di General Contractor ed ha affidato al consorzio CAVET la progettazione e la realizzazione della Tratta AV/AC Bologna - Firenze;

a seguito della trasformazione dell'Ente Ferrovie dello Stato in Società per Azioni, e successivamente in Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., quest'ultima è succeduta in tutti i rapporti al precedente Ente, ivi compresa la convenzione FS-TAV con tutti i relativi diritti ed obblighi;

in data 29 luglio 1994 la Regione Emilia Romagna, il Ministero dei Trasporti, FS S.p.A. e TAV S.p.A. hanno sottoscritto un Accordo Quadro su “Quadruplicamento veloce Milano-Bologna-Firenze, Servizio Ferroviario Regionale e Centri di interscambio in Emilia Romagna, Trasporto delle merci su Ferrovia”;

in data 29 luglio 1994 è stata, altresì, sottoscritta un'Intesa fra Ministero dei Trasporti, Ferrovie dello Stato, Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna e Comune di Bologna per la definizione di un nuovo assetto dei trasporti pubblici nell'area metropolitana bolognese;

in data 28 luglio 1995, nell'ambito della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi per il progetto esecutivo della tratta AV/AC Bologna - Firenze, è stato sottoscritto da parte di Ministero dell'Ambiente, Ministero dei Trasporti, FS, TAV, Regione Emilia Romagna e Regione Toscana, un Accordo Procedimentale avente ad oggetto, tra l'altro, gli interventi da realizzare ai fini dell'attenuazione dell'impatto indotto dalla tratta ferroviaria AV/AC sulla situazione viaria e socio ambientale della zona;

il suddetto accordo prevede, al punto C6 dell'Allegato 2, la redazione di un Progetto Integrato d'Area per la zona San Ruffillo - Savena - Rastignano (successivamente approvato con Delibera di Consiglio P.G. n. 92650 del 10.07.1997) comprendente, oltre alle opere ferroviarie e quelle di cantiere, le altre opere infrastrutturali in essa previste, gli interventi di mitigazione degli impatti sia in fase di cantiere che in quella di esercizio nonché la ricomposizione ambientale;

con delibera di Consiglio P.G. n. 103529/1995 il Comune di Bologna ha approvato la Convenzione per la realizzazione della variante alla S.S. 65 della Futa in corrispondenza dell'abitato di Rastignano; in data 28 luglio 1995, è stata sottoscritta, tra la Provincia di Bologna, ANAS, TAV, Ferrovie dello Stato Società di Servizi e Trasporti, i Comuni di Bologna, Pianoro, San Lazzaro di Savena, la "Convenzione per la realizzazione della variante alla S.S. 65 della Futa in corrispondenza dell'abitato di Rastignano";

in data 17 luglio 1997 è stato sottoscritto, fra Ministero dei Trasporti, Comune di Bologna, Provincia di Bologna, Regione Emilia Romagna, FS S.p.A. e TAV S.p.A., l'Accordo Attuativo e Integrativo dell'Intesa del 29 Luglio 1994 per la definizione di un nuovo assetto dei trasporti pubblici nell'area metropolitana bolognese al fine di aggiornarne il quadro degli impegni e definirne le modalità di assunzione e di rispetto;

in data 17 luglio 1997 è stato, altresì, sottoscritto fra Ministero dell'Ambiente, Ministero dei Trasporti, Comune di Bologna, Provincia di Bologna, Regione Emilia Romagna, FS S.p.A. e TAV S.p.A., un Accordo Procedimentale per l'esatta attuazione degli impegni assunti e il rispetto degli interessi ambientali;

il Comune di Bologna con delibera di Consiglio del 14.07.1997 O.d.G. 188/97, PG n. 92652/1997 ha, tra le altre cose, approvato lo schema di Accordo Procedimentale del 17.07.1997 ed espresso parere favorevole all'approvazione, in sede di CdS, del progetto di “quadruplicamento veloce della nuova linea ferroviaria Milano – Napoli: penetrazione AV del Nodo di Bologna” che risulta articolato nei seguenti sottoprogetti:

- progetto della linea Alta Velocità (AV);
- progetto di riorganizzazione funzionale e ammodernamento tecnologico degli impianti ferroviari;
- progetto del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM);
- progetto della Nuova Stazione Centrale: primo stralcio funzionale (con la stazione sotterranea AV);
- progetto di ammodernamento infrastrutturale: eliminazione passaggi a livello;
- progetto delle opere sostitutive dei Passaggi a Livello (PL);

il Ministero dei Trasporti, su delega del Presidente del Consiglio dei Ministri, ha indetto – in data 7 aprile

1997 - una Conferenza dei Servizi per l'esame dei progetti esecutivi relativi alla penetrazione dell'Alta velocità nel nodo ferroviario di Bologna, comprese le interconnessioni con le altre linee; in data 6 maggio 1997 si è tenuta la prima seduta della Conferenza, conclusasi, con approvazione dei predetti progetti, con la seduta del 17.07.1997;

il Comune di Bologna si è espresso favorevolmente in sede di Conferenza dei Servizi di cui al punto precedente sottolineando *“la particolare valenza che il progetto approvato assume nell’ambito del potenziamento dei trasporti ferroviari su scala metropolitana e regionale e del rinnovamento urbano della città.”*.

Premesso inoltre che:

con delibera di Consiglio P.G. n. 52296/1999 il Comune di Bologna ha provveduto a fornire gli indirizzi per la indizione della Conferenza preliminare all'Accordo di Programma per la realizzazione del progetto urbanistico e di riqualificazione ambientale ed urbana delle aree ferroviarie dismesse e dismettibili, in ragione degli accordi del 29.07.1994 e del 17.07.1997;

tra gli interventi previsti vi era il progetto di collegamento viario nord-sud tra le zone Bolognina-Pietramellara, oggetto di specifica convenzione approvata con delibera di Consiglio P.G. n. 53668/1999 e stipulata il giorno 8 giugno 1999 (P.G. n. 88923/99) in sede di apertura dei lavori della conferenza preliminare all'accordo di programma sopra menzionata;

nel corso del biennio 2000-2001, Comune di Bologna e RFI S.p.A. hanno dato vita ad un tavolo di lavori in grado di sviluppare un utile approfondimento di questioni ancora aperte sul ruolo della nuova Stazione FS e che ciò ha consentito un aggiornamento efficace del quadro programmatico complessivo, di comune interesse, nei termini poi riportati nel Protocollo di Intesa, fra Comune di Bologna e Ferrovie dello Stato S.p.A., sottoscritto in data 7 giugno 2001, ratificato con presa d'atto del Consiglio Comunale P.G. 116691/2001. I contenuti di tale Protocollo hanno poi trovato applicazione nel verbale di intesa tecnica sottoscritto in data 16/09/2002 tra i tecnici del Comune di Bologna e i dirigenti RFI, per la definizione di un primo layout del nuovo complesso di Stazione;

con Delibera di Giunta P.G. n. 173623/2000, il Comune di Bologna ha approvato un primo schema di convenzione con FS S.p.A. relativa al progetto di soppressione dei Passaggi a Livello;

in data 9.06.2009 è stata sottoscritta la Convenzione n.103/2009 relativa alla soppressione dei PL, successivamente integrata con 1^ appendice n. 111/2009 (approvata con Delibera di Giunta P.G. n.134926/2009) e 2^ appendice n. 4/2015 del 22.12.2014 (approvata con Delibera di Giunta P.G. n. 235876/2014);

in data 18 luglio 2006 è stato sottoscritto, da Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna ed RFI Spa, l'Accordo Territoriale relativo agli assetti territoriali, urbanistici, infrastrutturali della nuova stazione ferroviaria di Bologna, ai sensi dell'art.15 L.R. 20/2000, approvato dal Consiglio Comunale di Bologna con deliberazione O.d.g. 183 del 2/10/2006 P.G. n. 165712/2006;

la specificazione dei contenuti dell'Accordo è stata demandata consensualmente a specifici e successivi accordi di programma o procedurali o altri atti d'intesa da sottoscrivere tra le parti interessate, entro termini concordati, relativi a: Servizio Ferroviario Metropolitano, People Mover; Interventi infrastrutturali a supporto della Stazione e Nuova Stazione Ferroviaria di Bologna;

in data 19 giugno 2007 è stato sottoscritto l'Accordo tra Comune di Bologna, Provincia di Bologna, Regione Emilia Romagna e RFI S.p.A. relativo agli impegni reciproci volti a favorire la realizzazione degli interventi infrastrutturali a supporto della nuova Stazione ferroviaria, approvato con Delibera di Giunta P.G. n.155100/2007, successivamente modificato con Delibera di Giunta P.G. n. 216569/2014 avente per oggetto *"Approvazione dello schema dell'atto modificativo degli accordi relativi agli interventi infrastrutturali a supporto della nuova stazione ferroviaria di Bologna"*;

in data 19.06.2007 è stato sottoscritto l'Accordo per il completo sviluppo ed attuazione del Servizio

Ferroviario Metropolitano Bolognese (SFM), da Ministero delle Infrastrutture, Ministero dei Trasporti, Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna e Gruppo FS SpA;

con la sottoscrizione in data 2 marzo 2011 dell'Accordo per l'attuazione delle convenzioni e degli accordi sottoscritti in merito alla realizzazione degli interventi di mitigazione degli impatti viari e socio-ambientali connessi alla realizzazione della Tratta AV Bologna Firenze, tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Anas, RFI, Regione ER, Provincia di Bologna, Comuni di Bologna, Pianoro e San Lazzaro di Savena, Parco regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, (approvato con Atto del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio P.G. n.5617/2011), si è stabilito di dare immediato avvio, tra gli altri, ai seguenti interventi:

1. Realizzazione della cosiddetta “asta principale variante di Rastignano” – tratto di collegamento con strada IN870 a Svincolo di Rastignano – localizzata nel territorio del Comune di Bologna e nel Comune di San Lazzaro;
2. Costruzione di un tratto stradale per collegare via Buozzi con la Variante alla SP 65 (cosiddetto svincolo di Rastignano) - localizzata nel territorio del Comune di San Lazzaro;
3. Realizzazione del collegamento tra via Toscana e la variante alla SP 65 della Futa con sottopasso sotto la ferrovia storica denominata come “Bretella Dazio”, (comprendente anche la rotatoria) localizzata nel territorio del Comune di Bologna;
4. Realizzazione della Strada IN870 dalla Rotonda Mafalda di Savoia al tratto terminale della cosiddetta Asta principale Variante di Rastignano;
5. Modifica dell'intersezione tra Via Bellaria, Via Altura e Via Canova mediante realizzazione di una rotatoria.

Considerato che:

il progetto Alta Velocità/capacità (quadruplicamento veloce della linea ferroviaria Milano – Napoli) pone la città di Bologna al centro del sistema dei trasporti, come rinnovato nodo nazionale per i collegamenti Nord-Sud e Est-Ovest;

l'attraversamento della nuova linea ferroviaria veloce offre alla città di Bologna l'occasione per la riqualificazione complessiva del trasporto pubblico, a livello regionale e metropolitano valorizzando la Stazione Centrale di Bologna come uno dei principali e strategici nodi della rete ferroviaria italiana;

tale ruolo di principale nodo di interscambio verrà ulteriormente valorizzato dall'imminente attivazione dei sistemi di trasporto TPGV Crealis e People Mover nonché dalla futura rete tranviaria attualmente in fase di progettazione;

si rende pertanto necessario addivenire, a seguito della esecuzione delle opere, alla definizione degli assetti proprietari delle aree interessate dalla realizzazione degli interventi di cui sopra.

Il Comune ha interesse a procedere alla cessione con RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. reciproca senza corrispettivo di aree e porzioni immobiliari interessate dalla realizzazione del progetto di *"quadruplicamento veloce della nuova linea ferroviaria Milano – Napoli: penetrazione AV del Nodo di Bologna"* e dagli interventi ad esso complementari e connessi, come definiti negli accordi e convenzioni in essere tra le parti, raggruppabili nei seguenti macroprogetti, indicativamente e non esaustivamente identificabili con gli interventi di seguito elencati per macroprogetto:

- **LINEA ALTA VELOCITÀ + interconnessioni con linea BO-FI, linea BO-PD-VE, linea BO-VR e linea BO-MI** (stazione sotterranea AV, piazza in angolo via de' Carracci-via Matteotti, aree Agucchi, nuove viabilità realizzate a compensazione/mitigazione del progetto quali Asse Nord Sud, rampa Fioravanti, Aree passante AV sud rotatoria Mafalda di Savoia, nuove viabilità afferenti il cosiddetto “Nodo di Rastignano” (asta principale variante di Rastignano, svincolo di Rastignano, Bretella Dazio, Strada IN870, rotatoria all'intersezione tra Via Bellaria, Via Altura e Via Canova, passerella ciclopedonale sul torrente Savena, aree ex Cavet, ...), tratti stradali NV01, NV02, NV03 e sottopasso ciclopedonale IN06 afferenti al Lotto 13, ...);

- **SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO (SFM)** (realizzazione delle nuove fermate SFM Casteldebole, Borgo Panigale, Zanardi, Borgo Panigale Scala, Prati di Caprara, Mazzini, Fiera e San Vitale);
- **AMMODERNAMENTO INFRASTRUTTURALE: ELIMINAZIONE PASSAGGI A LIVELLO (PL) e REALIZZAZIONE DELLE RELATIVE OPERE SOSTITUTIVEE IMPIANTI CONNESSI** (soppressione dei PL di via del Lazzaretto (sottovia), via Zanardi (sottopasso ciclopeditonale), via del Pane (nuova viabilità denominata Nuova Roveretolo), via Roveretolo (sottovia), via ca' Rosa (sottovia), via del Rosario (sottovia), via del Vivaio (sottovia), via Bencivenni (sottovia), via della Salute (sottovia), via S.Agnese (sottopasso ciclopeditonale), via della Fornace (sottopasso ciclopeditonale + aree Impianto di Sollevamento), via Commenda (sottovia), via Rimesse (sottovia), via Lenin (sottovia), via due Madonne (sottovia)).

Precisato che:

in accordo con RFI Spa verranno attivati specifici tavoli tecnici per effettuare una ricognizione puntuale delle singole opere elencate nelle premesse per macroprogetto, ai fini di definirne precisamente gli assetti proprietari i cui esiti saranno riportati in appositi verbali di ricognizione;

nell'ambito dei suddetti tavoli verranno definiti eventuali soggezioni reciproche relativamente alla gestione e manutenzione delle opere;

l'esito dei tavoli di lavoro definirà le porzioni immobiliari che RFI deve cedere in piena proprietà, senza corrispettivo, al Comune di Bologna. Le cessioni potranno essere stipulate anche con più atti.

Considerato inoltre che con particolare riferimento al progetto relativo alla nuova Stazione sotterranea AV:

in data 01/03/2002, il Settore Territorio e Riqualificazione Urbana del Comune di Bologna con nota P.G. n. 35756/2002 ha attestato che, visto *“il maggiore ingombro delle strutture entro terra perimetrali (paratie e cunicolo impianti), rilevato che le opere interrato e alcune sistemazioni (pensiline, accessi) in superficie che interferiscono con la sede stradale (via de' Carracci) sono compatibili con la destinazione del PRG vigente”* gli interventi sono conformi al PRG vigente;

in data 25/06/2014 con il verbale di riunione P.G. n. 187269/2014 il Comune di Bologna ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento di sistemazione definitiva stradale ed idraulica superficiale di via de' Carracci con contestuale autorizzazione all'inizio dei lavori;

tra gli interventi previsti vi è la sistemazione al piano campagna del marciapiede di via de' Carracci lato stazione, della piazza all'incrocio tra ponte Matteotti e via de' Carracci, nonché della sistemazione di via de' Carracci.

Precisato che coerentemente con quanto previsto nei progetti approvati alcune aree e porzioni immobiliari interessate dalla costruzione della nuova stazione AV interrata e sue pertinenze ricadono in parte nel tracciato stradale della via de' Carracci e che pertanto è necessario cedere in diritto di superficie, limitatamente al sottosuolo ed in piccola parte al piano terra livello strada, tali porzioni della strada di cui trattasi.

Dato atto che:

la cessione senza corrispettivo in diritto di superficie limitatamente al sottosuolo e in piccola parte al piano terra livello strada della durata di 99 anni delle porzioni immobiliari di proprietà comunale interessate dalla realizzazione della stazione sotterranea AV facente parte del più ampio progetto di *“quadruplicamento veloce della nuova linea ferroviaria Milano – Napoli: penetrazione AV del Nodo di Bologna”* è inserita nella Delibera di Consiglio avente ad oggetto *"Primo adeguamento del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2019"* ai sensi dell'art. 58 della Legge 6 agosto 2008 n. 133, DC/PRO/2019/52, Repertorio DC/2019/61, P.G. n. 306238/2019.

Ritenuto, pertanto, di procedere alla cessione senza corrispettivo in diritto di superficie limitatamente al sottosuolo e in piccola parte al piano terra livello strada a favore di R.F.I. SpA, per la durata di anni 99, delle aree e porzioni immobiliari, ricadenti nel tracciato stradale di via de' Carracci, interessate dalla realizzazione della stazione sotterranea AV, a fronte della acquisizione in piena proprietà delle aree stradali e relative pertinenze connesse alla realizzazione, eseguite da RFI, delle opere elencate nelle premesse per macroprogetto.

Dato atto che le spese inerenti e conseguenti i futuri atti di cessione saranno a carico delle rispettive parti cessionarie.

Visti:

il D.P.C.M. del 28 dicembre 2011;

l'art. 107 e 147 bis comma 1 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

gli artt. 44 e 64 dello Statuto del Comune di Bologna;

il vigente Regolamento di Contabilità.

Dato atto che:

con deliberazione del Consiglio comunale, Proposta DC/PRO/2018/40, Repertorio DC/2018/40, P.G. n°532852/2018 esecutivo dal 21.12.2018, O.d.G. 434/2018, è stato approvato il Bilancio di Previsione del Comune per l'esercizio finanziario 2019 - 2021;

con deliberazione della Giunta comunale, Proposta DG/PRO/2018/91, Repertorio DG/2018/123, P.G. n°532956/2018 esecutivo dal 21.12.2018, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per gli anni 2019 - 2021;

con deliberazione di Giunta comunale, Proposta DG/ PRO/2018/121, Repertorio DG/2018/112, P.G. n°532941/2018 esecutivo dal 21.12.2018, sono stati assegnati gli obiettivi ai Dipartimenti, alle Aree, ai Settori, alle Istituzioni e ai Quartieri per l'anno 2019;

l'incremento e il decremento delle singole poste patrimoniali al momento non è valutabile; la cessione senza corrispettivo dei beni di proprietà comunale è stata inserita nel Piano delle Alienazioni del patrimonio immobiliare per l'anno 2019 già citato.

Sentiti il Settore Edilizia e Patrimonio e il Settore Piani e Progetti Urbanistici.

Preso atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.L. 174/2012, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture e della dichiarazione del Responsabile dell'Area Risorse Finanziarie che il parere in ordine alla regolarità contabile non è dovuto.

Su proposta del Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture, congiuntamente al Dipartimento Lavori Pubblici, Mobilità e Patrimonio.

Sentite le Commissioni Consiliari competenti.

DELIBERA

1) DI RICONOSCERE che la piccola porzione di atrio e le opere realizzate nel sottosuolo ricadenti nel tracciato stradale di Via de' Carracci e di Via Matteotti, sono di proprietà di RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A., denominata R.F.I..

2) DI CEDERE a RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A., denominata R.F.I., società con socio unico soggetto alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del Codice Civile e del d.lgs.n. 188/2003, costituita ai sensi del diritto italiano con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n.1, C.F. 01585570581, partita IVA 01008081000 in nome e per conto della quale interviene FERSERVIZI S.p.A. società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A., costituita ai sensi del diritto italiano, con sede legale in Roma Piazza della Croce Rossa n.1, Codice Fiscale e Partita IVA n.04207001001 ai sensi del Contratto per Servizi Immobiliari del 15/04/2005, in diritto di superficie limitatamente al sottosuolo, senza corrispettivo, per la durata di anni novantanove (99) le aree e le porzioni immobiliari - comprese le scale di collegamento tra il marciapiede di Via de' Carracci e la stazione AV e la rampa di collegamento carrabile tra Via de' Carracci ed il piano Kiss&Ride della stazione AV - ricadenti sotto il tracciato stradale della via de' Carracci e di una porzione a livello strada (piccola parte di atrio) interessate dalla realizzazione della stazione sotterranea AV, facente parte del più ampio progetto di *“quadruplicamento veloce della nuova linea ferroviaria Milano – Napoli: penetrazione AV del Nodo di Bologna”*.

Le aree, ai piani interrati e la porzione al piano terra, saranno esattamente identificate a seguito di frazionamenti catastali ora in corso e saranno descritte nella determina dirigenziale necessaria per la stipulazione notarile.

3) DI ACQUISIRE IN PIENA PROPRIETÀ da RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. - RFI la quota parte di aree stradali e relative pertinenze connesse alla realizzazione delle opere come definite negli accordi e convenzioni in essere tra le parti, elencate indicativamente e non esaustivamente nelle premesse per macroprogetto, tenendo conto delle aree funzionali alla sicurezza e all'esercizio ferroviario (con particolare riferimento al DPR 753/80 *"Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto"*), e che qui di seguito si riportano:

- **LINEA ALTA VELOCITÀ + interconnessioni con linea BO-FI, linea BO-PD-VE, linea BO-VR e linea BO-MI** (stazione sotterranea AV, piazza in angolo via de' Carracci-via Matteotti, aree Agucchi, nuove viabilità realizzate a compensazione/mitigazione del progetto quali Asse Nord Sud, rampa Fioravanti, Aree passante AV sud rotatoria Mafalda di Savoia, nuove viabilità afferenti il cosiddetto “Nodo di Rastignano” (asta principale variante di Rastignano, svincolo di Rastignano, Bretella Dazio, Strada IN870, rotatoria all’intersezione tra Via Bellaria, Via Altura e Via Canova, passerella ciclopedonale sul torrente Savena, aree ex Cavet,), tratti stradali NV01, NV02, NV03 e sottopasso ciclopedonale IN06 afferenti al Lotto 13, ...);
- **SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO (SFM)** (realizzazione delle nuove fermate SFM Casteldebole, Borgo Panigale, Zanardi, Borgo Panigale Scala, Prati di Caprara, Mazzini, Fiera e San Vitale);
- **AMMODERNAMENTO INFRASTRUTTURALE: ELIMINAZIONE PASSAGGI A LIVELLO (PL) e REALIZZAZIONE DELLE RELATIVE OPERE SOSTITUTIVE E IMPIANTI CONNESSI**(soppressione dei PL di via del Lazzaretto (sottovia), via Zanardi (sottopasso ciclopedonale), via del Pane (nuova viabilità denominata Nuova Roveretolo), via Roveretolo (sottovia), via ca' Rosa (sottovia), via del Rosario (sottovia), via del Vivaio (sottovia), via Bencivenni (sottovia), via della Salute (sottovia), via S.Agnese (sottopasso ciclopedonale), via della Fornace (sottopasso ciclopedonale + aree Impianto di Sollevamento), via Commenda (sottovia), via Rimesse (sottovia), via Lenin (sottovia), via due Madonne (sottovia)).

Detti immobili saranno esattamente individuati a seguito di specifici tavoli tecnici per una ricognizione puntuale delle singole opere.

4) DI DARE ATTO che il Comune cederà a RFI in piena proprietà o, nel caso insistano nel sottosuolo di beni demaniali, in diritto di superficie limitatamente al sottosuolo, senza corrispettivo, per la durata di anni novantanove (99) le eventuali ulteriori aree e porzioni immobiliari di sua proprietà che, a seguito

della ricognizione di cui al punto precedente, dovessero risultare interessate dalle opere relative al progetto di *“quadruplicamento veloce della nuova linea ferroviaria Milano – Napoli: penetrazione AV del Nodo di Bologna”* realizzate da RFI e che rimarranno di proprietà della medesima.

5) DI DARE INOLTRE ATTO CHE:

a) prima della stipulazione degli atti di cessione reciproca, tutte le aree saranno esattamente identificate catastalmente con determina dirigenziale del Settore Edilizia e Patrimonio;

b) tutte le spese catastali sono a totale carico della parte cessionaria dell’immobile così come quelle notarili. Qualora un atto comprenda reciproche cessioni, gli oneri e spese saranno suddivise in parti uguali.

6) DI DARE MANDATO al Direttore del Settore Edilizia e Patrimonio che, al ricevimento dei verbali di ricognizione circa le aree e opere oggetto di reciproche cessioni, stipulerà gli atti in nome e per conto del Comune di Bologna, di inserire nei rogiti di trasferimento, fatta salva la sostanza del presente provvedimento, tutte le integrazioni che si rendessero necessarie od utili a definire in tutti i suoi aspetti l'atto stesso, con facoltà di provvedere, pertanto, in via esemplificativa, ad una più completa ed esatta descrizione degli immobili curando la rettifica di eventuali errori materiali intervenuti nella descrizione.

La Presidente del Consiglio
Luisa Guidone

Il Segretario Generale
Roberto Finardi

- Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. -